

Le celebrazioni per il 161esimo anniversario

# La festa della polizia ai tempi della crisi: sobrietà per pochi intimi

● Non una piazza, una grande strada o un teatro. Avrà toni più contenuto la festa per la celebrazione del 161esimo anniversario della fondazione della **polizia** di Stato di Stato. Quest'anno si terrà nello spazio all'aperto dell'ufficio Immigrazione di viale Oronzo Quarta, a partire dalle 10.30, e sarà riservata ai soli poliziotti. Ieri intanto il **questore** Vincenzo Carella ha incontrato il prefetto Giuliana Perrotta, i vertici delle forze dell'ordine ed il procuratore aggiunto Antonio De Donno per esprimere apprezzamento per la vicinanza dimostrata alla **polizia** dalle istituzioni.

Ma la cerimonia in toni sommessi secondo i dettami delle disposizioni ministeriali, ha lasciato un po' di amaro in bocca a chi indossa la divisa della **polizia**.

«Apprezziamo il clima di sobrietà perché rispecchia questo momento particolarmente difficile della nazione», spiega Antonio Ianne, segretario provinciale del **Silp**. «Peccato non aver avuto il tempo di mettere in cantiere altre iniziative per condividere la nostra festa con i cittadini. Saremo potuti andare nel scuole, ad esempio, o pianificare qualcos'altro per far sentire la nostra vicinanza alla cittadinanza. Avrei invece sconsigliato di invitare scolaresche e o gente comune nei nostri uffici, per evitare situazioni di imbarazzo: sono quasi tutti fatiscenti».

Una stoccata polemica, quella del segretario del **Silp**, dunque. Toni alti anche quelli del segretario del **Siap**, Benedetto Scarlino: «Non abbiamo una vera **Questura**, le macchine e le divise sono da buttare ed ora ci tolgonno anche la nostra festa. Così si perde lo spirito di questa iniziativa, basterebbe ricordare il clima di festa, gioia ed i tanti complimenti che abbiamo ricevuto puntualmente gli anni scorsi nelle feste fatte in piazza o per strade. Peccato, abbiamo perso un'occasione per condividere un bel momento con le persone alle quali dedichiamo tutti i giorni il nostro impegno e la nostra professionalità».

